

ECONOMIA COOPERATIVA

**Rilevanza, evoluzione e nuove frontiere
della cooperazione italiana**

Terzo Rapporto Euricse | 2015
Sintesi dei principali risultati

IL RAPPORTO

1. LA RILEVANZA DELLA COOPERAZIONE NELL' ECONOMIA ITALIANA (3 CAPITOLI)
2. LE COOPERATIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI (6 CAPITOLI)
3. NUOVE FRONTIERE DELLA COOPERAZIONE (5 CAPITOLI)

*IL RAPPORTO COMPLETO COSÌ COME I SINGOLI APPROFONDIMENTI SONO DISPONIBILI SUL
SITO WWW.EURICSE.EU*

FONTI DATI

- AIDA – BUREAU VAN DIJK
- ARCHIVI INPS
- ARCHIVIO STATISTICO DELLE IMPRESE ATTIVE (ASIA) – ISTAT
- 9° CENSIMENTO DELL' INDUSTRIA E DEI SERVIZI – ISTAT
- ARCHIVI BANCA D' ITALIA
- INDAGINI CAMPIONARIE

LA RILEVANZA DELLA COOPERAZIONE NELL'ECONOMIA ITALIANA

LA COOPERAZIONE NEL 2013

70.000 COOPERATIVE ATTIVE

DI CUI 376 BCC E 1.904 CONSORZI

VALORE PRODUZIONE*

COOPERATIVE : 90,7 MILIARDI DI EURO

CONSORZI: 17,6 MILIARDI DI EURO

VALORE STIMATO: 136,5 MILIARDI DI EURO

STIMA SUL PIL: 8,5%

* stima per difetto della reale rilevanza del fenomeno cooperativo, sia perchè i dati non includono il valore economico creato dalle banche di credito cooperativo, sia perché al momento dell' estrazione dei dati non per tutte le cooperative era disponibile il bilancio.

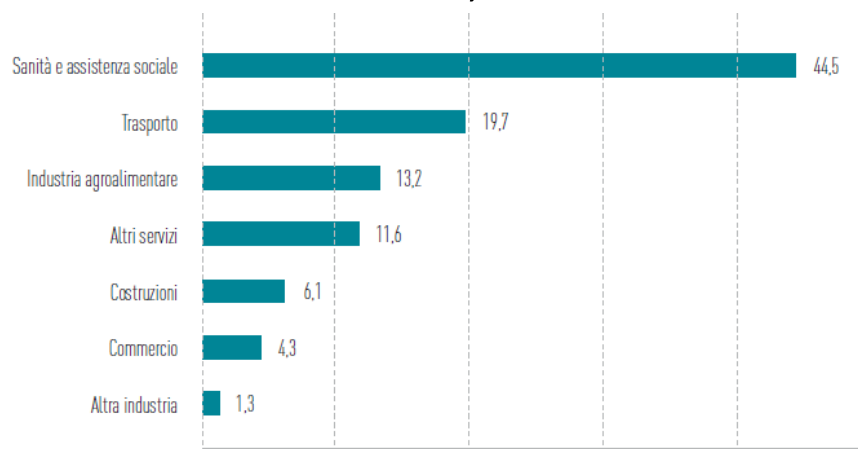
LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

- 1,2 MILIONI DI SOCI NEL 2014;
- 6,1 MILIONI DI CLIENTI E 1,6 MILIONI DI CLIENTI AFFIDATI
- IMPIEGHI: 135,3 MILIARDI € (7,3% DEI FINANZIAMENTI ALL' ECONOMIA)
- RACCOLTA DA CLIENTELA ED OBBLIGAZIONI: 201 MILIARDI €
- PATRIMONIO IN TERMINI DI CAPITALE E RISERVE: 20,2 MILIARDI DI €

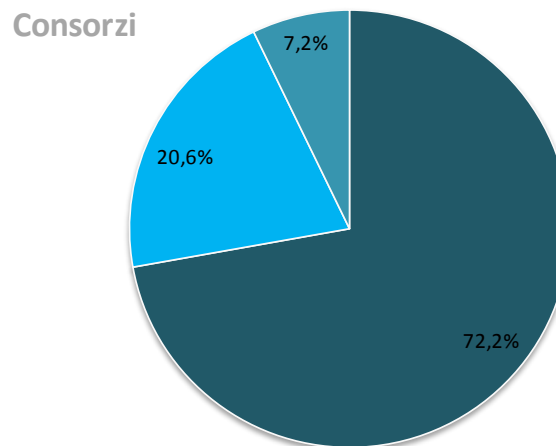
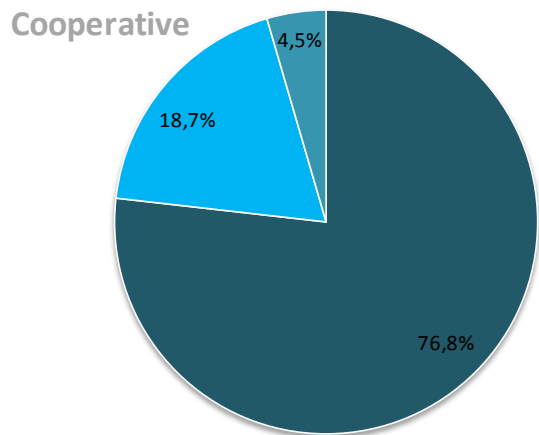
CONTRIBUTO SIGNIFICATIVO ALL' OCCUPAZIONE...

1.764.976 POSIZIONI LAVORATIVE ATTIVATE NEL 2013
1.257.213 OCCUPATI A FINE 2013

9,5% DEL TOTALE DELLE POSIZIONI LAVORATIVE ATTIVE A DICEMBRE IN
IMPRESSE PRIVATE NON AGRICOLE – 4,7 DELLE ULA TOTALI



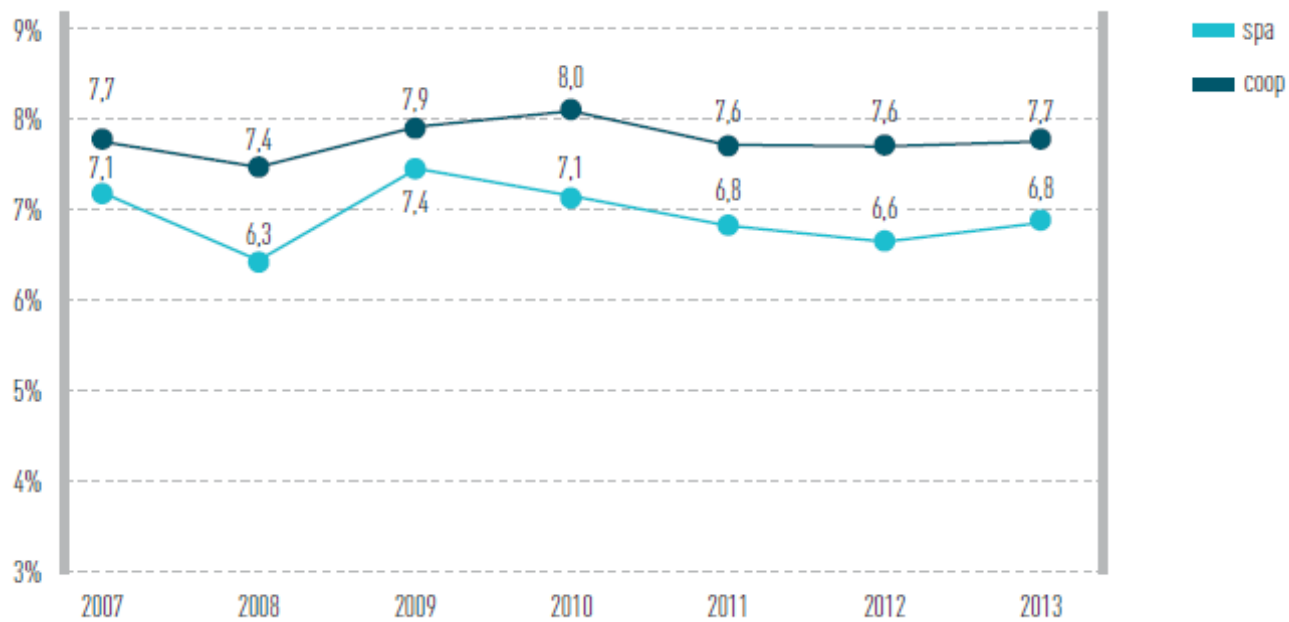
... SOPRATTUTTO CONTRATTI DI LAVORO STABILI



- Dipendenti a tempo indeterminato
- Dipendenti a tempo determinato/stagionale
- Lavoratori parasubordinati

Posizioni previdenziali attivate dalle cooperative e dai consorzi cooperativi nel mese di dicembre 2013 per tipologia contrattuale

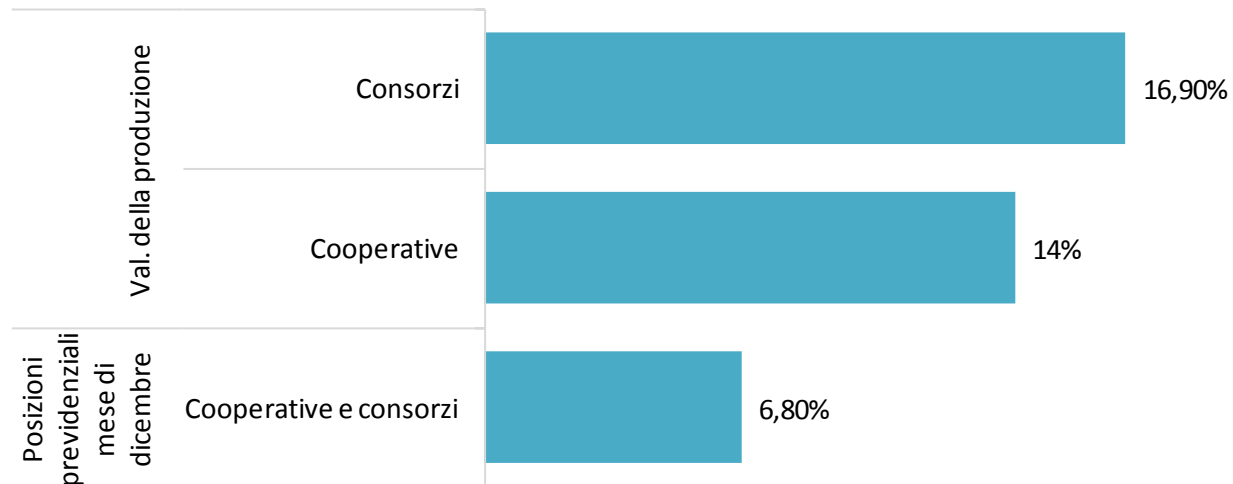
RISULTATI RAGGIUNTI SENZA VANTAGGI FISCALI



Pressione fiscale calcolata sul valore della produzione (in %)

LE COOPERATIVE NEGLI ANNI DELLA CRISI

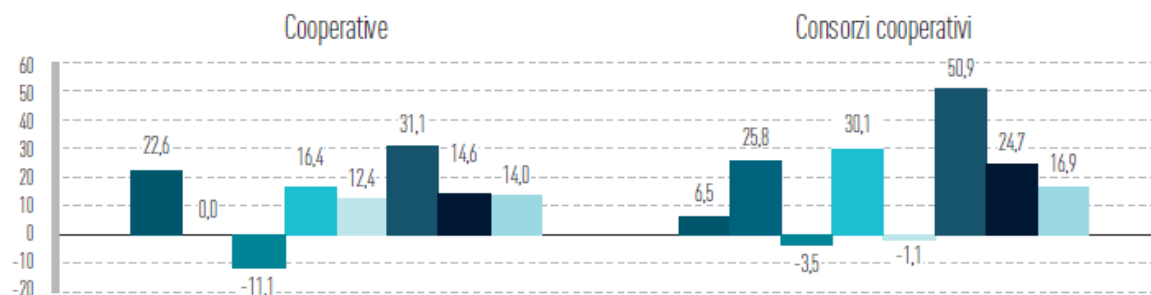
DINAMICA POSITIVA NONOSTANTE LA CRISI...



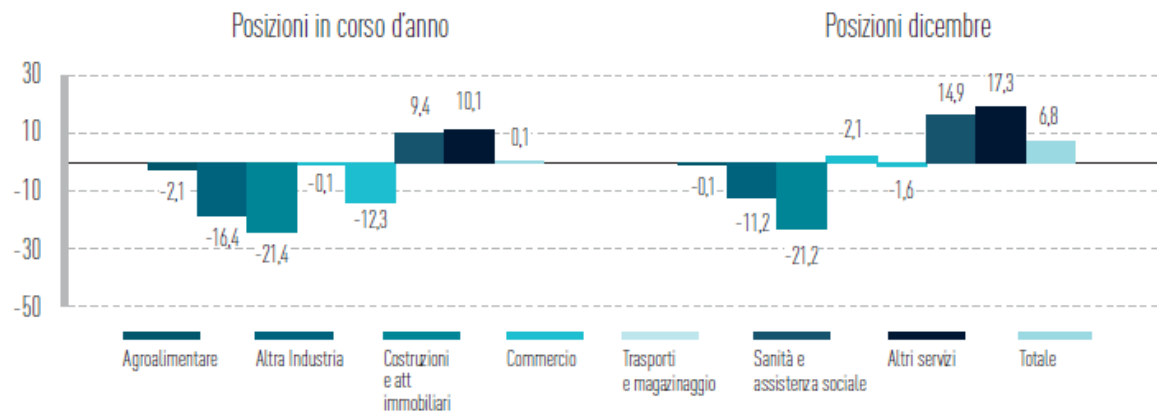
Valore della produzione e occupazione - variazioni percentuali 2008-2013

ANDAMENTI SETTORIALI DIVERSI E NON TUTTI POSITIVI

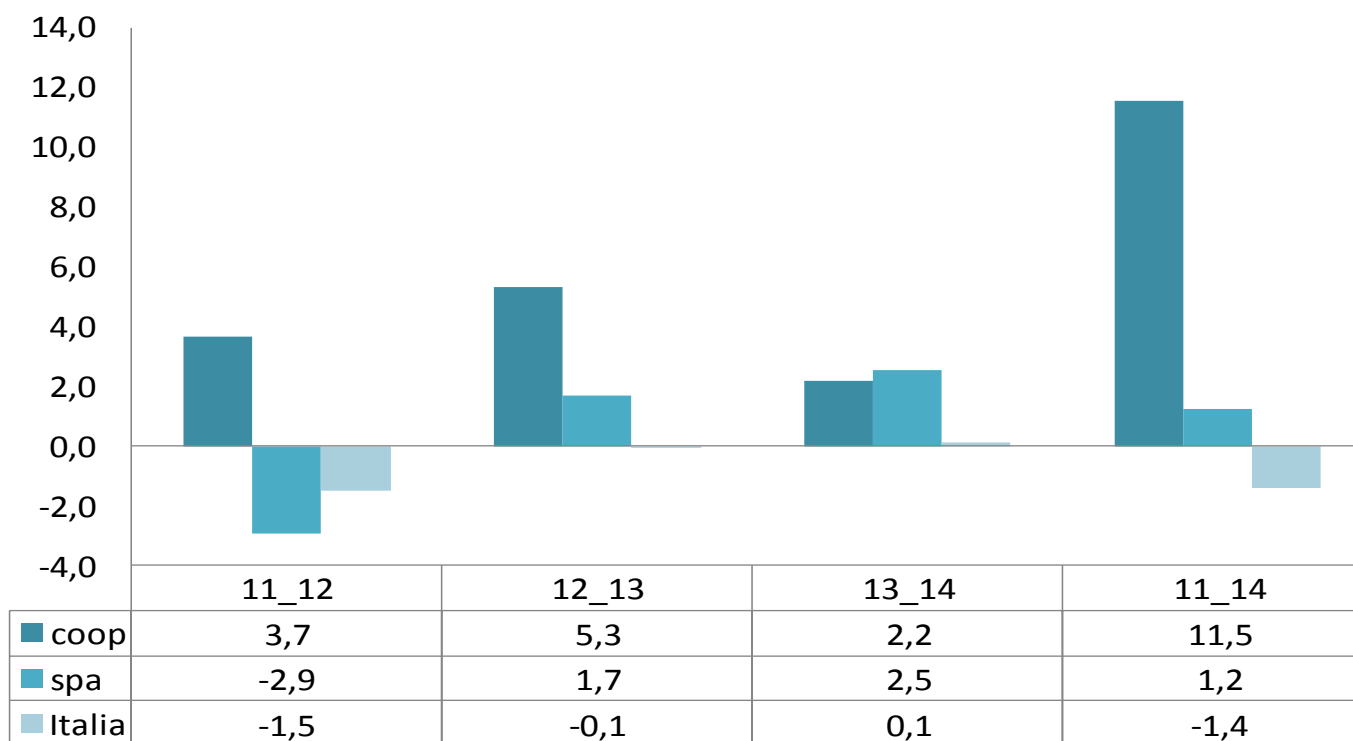
valore della produzione
var % 2008 - 2013



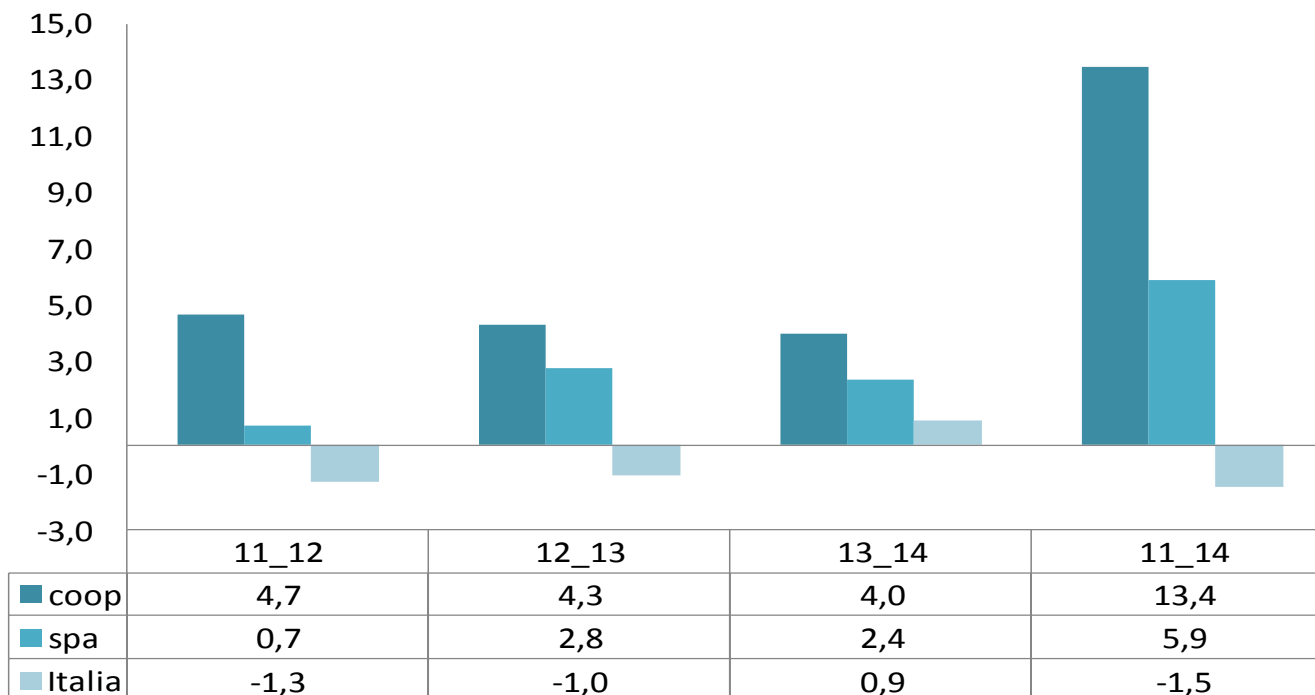
Posizioni previdenziali
var % 2008 - 2013



VARIAZIONI % DEL VALORE AGGIUNTO DEL TOTALE DI COOP, SPA E ITALIA A CONFRONTO. ANNI 2011 – 2014



VARIAZIONI % DEI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE DEL TOTALE DI COOP, SPA E ITALIA A CONFRONTO. ANNI 2011 – 2014



I REDDITI DA LAVORO SONO CRESCIUTI DI PIÙ DEL VALORE DELLA PRODUZIONE.

VARIAZIONI DELL' OCCUPAZIONE A CONFRONTO

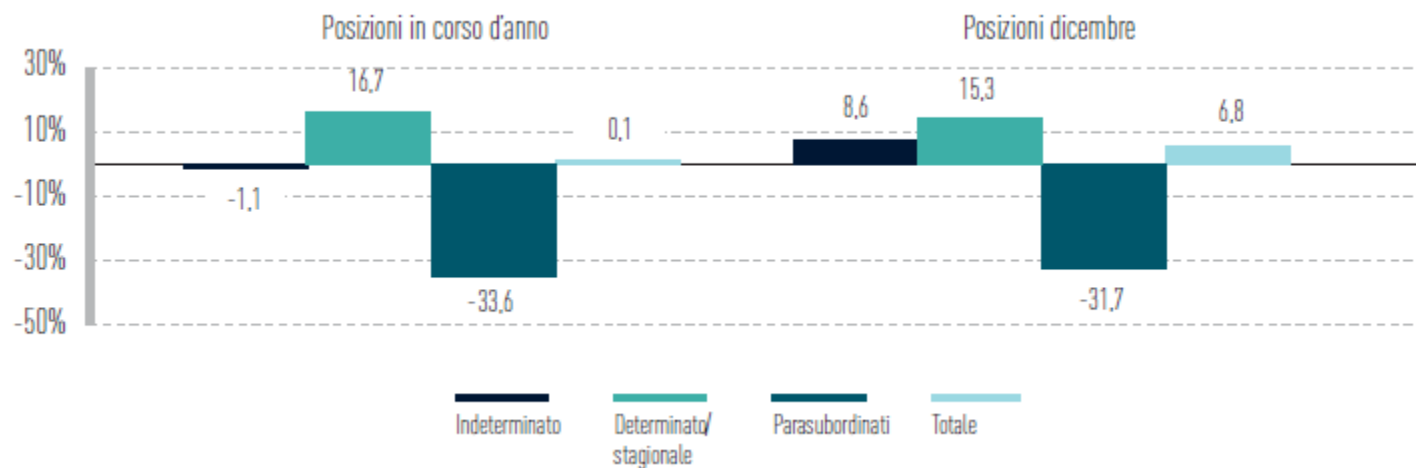
- POSIZIONI PREVIDENZIALI MESE DI DICEMBRE 2009-2013 (SETTORI EXTRA-AGRICOLI):

COOPERATIVE E CONSORZI: +101.891(+6,8%)

TOTALE IMPRESE PRIVATE: -500.000 (-5%)

- ANDAMENTO DELLE COOPERATIVE MIGLIORE IN TUTTI I SETTORI (ANCHE IN QUELLI CON CALO DELL' OCCUPAZIONE);
- È POSSIBILE STIMARE CHE IL CONTRIBUTO COMPLESSIVO DELLA COOPERAZIONE ALL' OCCUPAZIONE NEL CORSO DELLA CRISI È STATO SUPERIORE A 220.000 POSTI DI LAVORO.

AUMENTANO I DIPENDENTI E SI RIDUCONO I PARASUBORDINATI

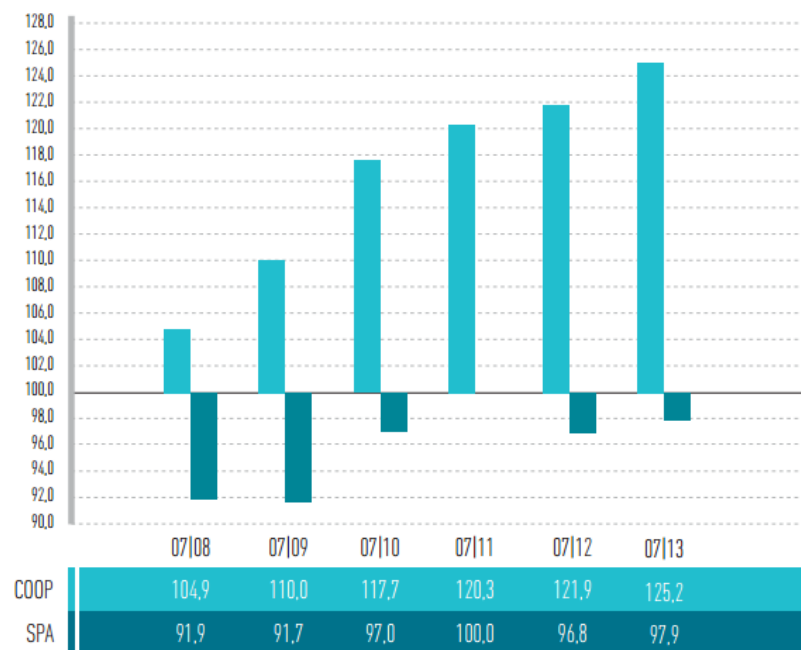


Variazioni percentuali 2008-2013 del numero totale di posizioni previdenziali per forma contrattuale

CONSEGUENZE SUL CONTRIBUTO TOTALE ALLE ENTRATE PUBBLICHE

SPA: - 15,74 MILIARDI

COOP: + 5,48 MILIARDI



Numeri indici a base fissa degli importi versati allo Stato (2007=100) - anni 2007-2013 (in %)

IN SINTESI

LE ANALISI DIMOSTRANO CHE:

- IN ITALIA LE COOPERATIVE NEL LORO INSIEME CONTRIBUISCONO IN MODO MOLTO SIGNIFICATIVO ALLA FORMAZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO E ALL' OCCUPAZIONE.
- LE COOPERATIVE HANNO REAGITO ALLA CRISI IN MODO DIVERSO DALLE ALTRE FORME DI IMPRESA, E CHE CIÒ È DIPESO SOPRATTUTTO DALLA LORO PARTICOLARE FORMA PROPRIETARIA E DI GOVERNANCE. SI SONO «FATTE CARICO» DELLA CRISI.
- LA REAZIONE ALLA CRISI NON È STATA PERÒ LA STESSA IN TUTTI I SETTORI COOPERATIVI ED ALCUNI DI ESSI MOSTRANO SEGNALI DI DIFFICOLTÀ.
- LA CRISI HA DETERMINATO UN NETTA E GENERALIZZATA CONTRAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO - SUPERIORE A QUELLA DELLE ALTRE FORME DI IMPRESA - E INCISO NEGATIVAMENTE SU PATRIMONIALIZZAZIONE E PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO.

LE NUOVE FRONTIERE DELLA COOPERAZIONE

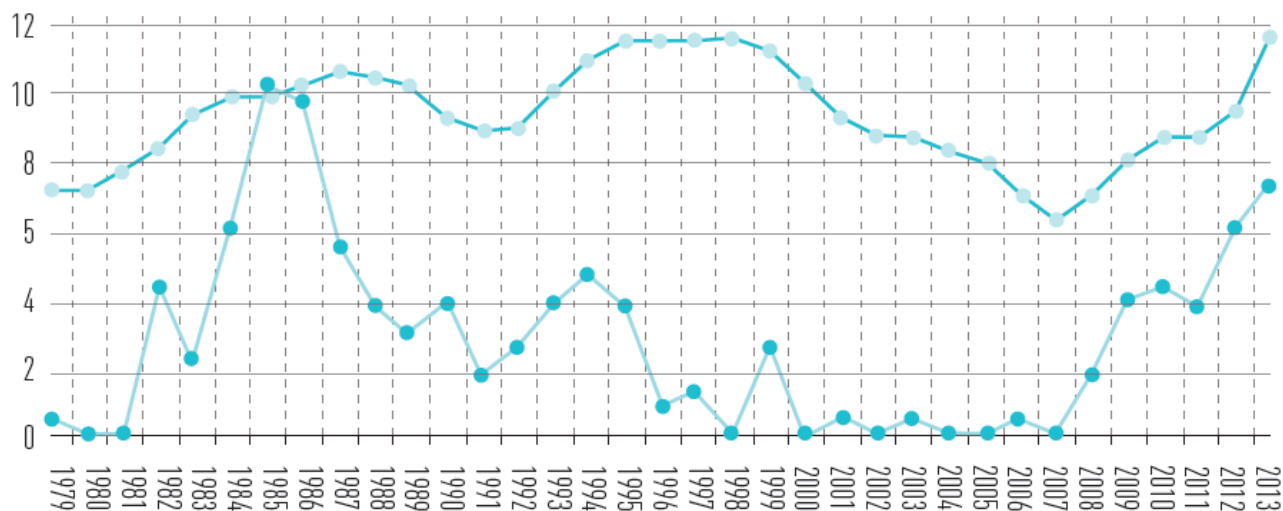
LE NUOVE FRONTIERE:

1. COOPERATIVE TRA DIPENDENTI (worker buyout, WBO)
2. COOPERATIVE DI COMUNITÁ
3. COOPERATIVE CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

PERCHE' QUESTE SONO LE NUOVE FRONTIERE?

- PER IL CRESCENTE INTERESSE LORO DEDICATO SIA DAL MOVIMENTO COOPERATIVO E PIÙ IN GENERALE DALL' OPINIONE PUBBLICA;
- PER LA RILEVANZA NON SOLO ECONOMICA MA ANCHE SOCIALE E DI PARTECIPAZIONE CIVILE;
- PER LA POTENZIALITÀ DI ULTERIORE SVILUPPO SOPRATTUTTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA DIFESA E CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO;
- PER L' INTERESSE CHE SUSCITANO A LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE (WBO, BENI CONFISCATI);
- NON SONO LE UNICHE FRONTIERE, MA PER ALCUNE DI QUESTE ABBIAMO RACCOLTO DATI ORIGINALI.

WBO: DA IMPRESE DI CAPITALI A IMPRESE DI LAVORATORI



- I tassi di disoccupazione in Italia, ultimo semestre di ogni anno (ISTAT)
- % di WBO totali che sono emersi per anno

WBO: CHI SONO?

- 252 IMPRESE RECUPERATE IN FORMA COOPERATIVA DAGLI ANNI '80 IN POI
- 60% NEL SETTORE MANIFATTURIERO
- 122 ATTIVE NEL 2013
- 36% DI QUELLE COSTITUITE NEGLI ANNI '80 – '90 È ANCORA ATTIVO
- 35,3% HA AVUTO UNA VITA ATTIVA SUPERIORE AI 16 ANNI

WBO: CHI SONO?

- IMPRESE DI PICCOLA O MEDIA DIMENSIONE
- ALTA INTENSITÀ DI LAVORO SPECIALIZZATO
- TASSO DI SOPRAVVIVENZA NON INFERIORE A QUELLO DELLA MEDIA DELLE IMPRESE ITALIANE
- DOPO L' AVVIO DIVERSE HANNO POTENZIATO L' ATTIVITÀ E AUMENTATO L' OCCUPAZIONE

COOPERATIVE DI COMUNITÁ: DAL BENESSERE DEI SOCI AL BENESSERE DEI CITTADINI

COOPERATIVE FINALIZZATE A GESTIRE BENI O A REALIZZARE SERVIZI A FAVORE DEI CITTADINI DI UNA DETERMINATA COMUNITÀ, SPESSO SENZA DISCRIMINARE TRA SOCI E NON SOCI.

LE PRIME ESPERIENZE, ANCHE SE ANCORA A IMPATTO LIMITATO, HANNO ATTRATTO IMMEDIATAMENTE INTERESSE E ATTENZIONE, TANTO CHE ALCUNE REGIONI ITALIANE HANNO GIÀ APPROVATO LEGGI PER IL LORO RICONOSCIMENTO E SOSTEGNO.

COOPERATIVE DI COMUNITÁ:

NEL RAPPORTO:

- NON VENGONO PRESENTATI DATI;
- RIFLESSIONE GENERALE SULL'ORIGINE DI QUESTE FORME COOPERATIVE, SULLA LORO NATURA E SULLE POTENZIALITA';
- CONTRIBUTO ALLA RIFLESSIONE IN CORSO NEL MOVIMENTO COOPERATIVO.

BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- PIÙ DI 11.000 IMMOBILI E 1.700 IMPRESE CONFISCATE;
- 81% DEI BENI CONFISCATI LOCALIZZATO NELLE QUATTRO REGIONI DEL SUD;
- VALORE DEI BENI IMMOBILI STIMATO: 362 MILIONI DI EURO;
- 448 ORGANIZZAZIONI HANNO IN GESTIONE BENI CONFISCATI;
- **123 COOPERATIVE SOCIALI.**

LE COOPERATIVE CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

IMPORTANTI PER LA CAPACITÀ DI RE-IMMETTERE NEL CIRCUITO LEGALE BENI PRECEDENTEMENTE UTILIZZATI A FINI CRIMINALI, MA ANCHE PER IL LORO RUOLO DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE SIA DI RICCHEZZA E DI OCCUPAZIONE IN TERRITORI AD ELEVATA PRESENZA CRIMINALE, CHE DI CAPITALE SOCIALE.

LE COOPERATIVE CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- 123 COOPERATIVE SOCIALI (CHE GESTISCONO ALMENO UN BENE CONFISCATO);
- 66% NELLE REGIONI MERIDIONALI;
- VALORE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVO (INCLUDE ANCHE ALTRE ATTIVITÀ) NEL 2013 SUPERIORE AI 130 MILIONI DI EURO;
- PIÙ DI 4.200 OCCUPATI TOTALI.



European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises